

## **PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE APPARECCHIATURE DI DIALISI**

G. Pacor, P. Cicinato, - Saccomarz  
A.O. "Ospedali Riuniti Trieste" U.O. Nefrologia e Dialisi, Osp. Maggiore Trieste

Da chi e come vengono gestite tecnicamente le complesse apparecchiature di dialisi nelle varie Unità Operative di Nefrologia e Dialisi? E come viene monitorizzata l'affidabilità e la sicurezza funzionale dell'apparecchiatura? Di quanto incide sulla spesa della dialisi la gestione tecnica del rene artificiale?

La mancanza di professionalità specifica nel settore tecnico-sanitario della dialisi è una delle più grosse carenze che si ha nella programmazione degli organici e delle responsabilità degli operatori non medici dei centri di dialisi.

Sulla base di queste premesse alcuni Tecnici di dialisi hanno proposto un protocollo per la monitoraggio continua nel tempo dello stato funzionale di affidabilità del singolo rene artificiale.

Due fondamentalmente gli obiettivi:

- 
- Affidare al Tecnico della dialisi la responsabilità nel controllo di affidabilità tecnico funzionale del rene artificiale.
- Evidenziare la storia tecnica della macchina e sfruttarla per scopi di studio statistico onde poter migliorare il programma di gestione indicato in una specifica cartella macchina (programma di disinfezione, di controllo periodico dei parametri operativi, di manutenzione preventiva).

1.

Il programma di gestione proposto, prevede appunto l'istituzione di una "cartella macchina" che in questo caso può essere paragonata alla cartella dialisi paziente. Prevede pure che vi sia l'inserimento di uno spazio specifico nella cartella dialisi del paziente, che sarà compilata dal tecnico, qualora in corso di trattamento dialitico sopraggiungessero alcune problematiche tecniche che richiederebbero lo stacco anticipato del paziente.

I dati che si possono raccogliere attraverso questo metodo, contribuiscono a dare indicazioni sulla vita media (in ore di funzionamento) di alcuni componenti della macchina stessa, sull'andamento della purezza microbiologica del liquido di dialisi prodotto dall'apparecchiatura, sulla linearità del sodio ed altri elettroliti nel dialisato della macchina.

Nell'ambito della gestione generale della seduta dialitica, questo protocollo, sicuramente innovativo, può portare ad una graduale distinzione di competenza e responsabilità tra tecnici e infermieri di un centro dialisi oltreché ad un sensibile consolidamento dei rapporti interprofessionali tra i due organi sanitari.